



Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

(trasmissione via PEC)

Fascicolo: 2023 / 7.7.1 / 34

Spett.le  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente**  
**Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni**

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c. Spett.le  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA**  
**SICUREZZA ENERGETICA**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS**

PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

AC/rm

**OGGETTO:** [ID: 9796] Parco eolico “Poggio Tre Vescovi” per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante l’installazione di n. 11 aerogeneratori in Alta Valmarecchia nel Comune di Badia Tedalda (AR). Procedimento di VIA-PNIEC. Proponente: Badia Tedalda Eolico S.r.l..

**Osservazioni rispetto al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.**

**Vista** la comunicazione di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, inviata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e assunta al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con il n. 12300/2023.

**Vista** la richiesta di contributi e osservazioni inviata dalla Regione Emilia-Romagna, assunta al protocollo provinciale con il n. 12783/2023.

**Visto** il progetto di parco eolico, che prevede l’installazione di n. 11 aerogeneratori alti 180 m in punta pala, con potenza complessiva di 72,6 MW e che per quanto riguarda le opere da realizzare nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena interessa il Comune di Verghereto, per un tratto di viabilità di servizio all’impianto, da realizzare tramite l’allargamento a circa 7 metri di una carrabile esistente, che attualmente ha una larghezza media di circa 3 metri.



**Visti** gli approfondimenti istruttori effettuati da questo Servizio sulle opere in progetto, in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena vigente, approvato con delibere del Consiglio Provinciale n. 1595 del 31/07/2001 (componente paesistica), n. 68886/146 del 14/09/2006 (componente insediativo-infrastrutturale), n. 70346/146 del 19/07/2010 (Variante integrativa) e n. 103517/57 del 10/12/2015 (Variante specifica adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000), si osserva che l'intervento oggetto d'istanza ricade nelle seguenti aree di tutela, di cui si riportano, in sintesi, gli elementi di particolare rilievo:

· Tav. 1 “Unità di paesaggio”: **Unità n. 1** “Paesaggio della montagna e della dorsale appenninica”.

L'unità di paesaggio n. 1 è caratterizzata da un forte rilievo del paesaggio, con versanti molto acclivi e fortemente incisi e più rare zone a minore acclività, di norma costituite da accumuli di frana quiescente; rare sono invece le frane in evoluzione, concentrate per lo più nella porzione di nord-ovest. Tutta l'unità è intensamente forestata e percorsa da torrenti, per lo più sviluppati in direzione SO-NE, ricchi di acque nel periodo primaverile e che mantengono portate apprezzabili anche durante i periodi di secca per la presenza di numerose sorgenti legate alla natura arenacea e all'intensa fratturazione degli ammassi rocciosi. I terreni infatti appartengono, pressoché per l'intera unità, alla formazione Marnoso-Arenacea romagnola, manifestandosi nell'affioramento di membri a diverso rapporto arenarie-peliti lungo fasce allungate in direzione NO-SE. La tettonica si manifesta con la presenza di numerose linee di sovrascorrimento e faglie anche di notevole estensione. Nella sua porzione di sud-est, l'unità si estende a comprendere una parte di affioramento delle marne di Verghereto, ed una più piccola porzione appartenente ai complessi toscano-emiliani.

L'aspetto ambientale è quello maggiormente caratterizzante l'unità. La forte naturalità dell'unità, confermata dalla limitatissima infrastrutturazione e garantita con continuità sull'intera sua estensione, è altresì testimoniata dalla qualità dell'abbondante risorsa idrica, dalla varietà e ricchezza della copertura forestale e dalla estremamente rarefatta presenza antropica. Infatti i sistemi insediativi, estremamente limitati in numero e dimensione, sono caratterizzati da un'assonanza morfologica con le emergenze territoriali, che hanno dato riconferma all'insediamento antico originario; ciò si riscontra frequentemente in corrispondenza delle zone di testata dei crinali.

Nelle aree appartenenti a questa unità di paesaggio, unitamente ad un processo di forte riduzione dell'attività agricola e forestale, si è manifestato, per converso, un recupero dell'attività economica conseguente al nuovo interesse rivolto agli aspetti prettamente naturalistici e della loro fruizione che il territorio esprime.

· Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”: “*Sistema del crinale*” di cui all'**art. 9**; “*Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*” di cui all'**art. 19**.

Il sistema dei crinali è disciplinato da disposizioni finalizzate alla salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati. Ai fini della tutela del sistema dei crinali vengono assunti indirizzi atti ad assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, nonché assicurare la visuale dei crinali.

Le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale comprendono ambiti territoriali caratterizzati oltre che da rilevanti componenti vegetazionali o geologiche, dalla compresenza di



diverse valenze (storico-antropica, percettiva ecc.) che generano per l'azione congiunta, un interesse paesistico.

· Tav. 3 “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano*” di cui all'**art. 10, comma 2, lett. a)**; “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**.

Il PTCP conferisce al sistema forestale e boschivo finalità prioritarie di tutela naturalistica, paesaggistica e di protezione idrogeologica, oltre che di ricerca scientifica, di riequilibrio climatico, di funzione turistico-ricreativa e produttiva.

La Tavola 3 non individua tutte le superfici boscate di cui al combinato disposto dell'art. 63 della L.R. 6/2009 e del comma 6 dell'art. 2 del D.Lgs. 227 del 18/05/2001. Nelle procedure autorizzative di interventi si dovrà pertanto verificare l'eventuale presenza di ulteriori superfici boschive alle quali si applicheranno le disposizioni dell'art. 10 delle norme del PTCP.

· Tav. 4 “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali*” di cui all'**art. 20B**.

I crinali costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostutture di significativo interesse paesaggistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica.

· Tav. 5 “Schema di assetto territoriale”: “*Aree di valore naturale e ambientale*” di cui all'**art. 72** (sono interessate dal progetto: l'area ZSC IT 4080008 – Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia e alcune aree boschive); “*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*” di cui all'**art. 73**.

Sono definiti ambiti agricoli di rilievo paesaggistico le parti omogenee del territorio provinciale caratterizzate dalla interazione di componenti fisico-morfologiche, pedologiche, socio economiche determinanti una limitata intensità di sfruttamento agricolo dei suoli, la compresenza di attività agro-silvo-zootecniche, la particolare presenza di valori naturali, ambientali e paesaggistici. In tali ambiti devono essere perseguiti gli obiettivi di: sostegno e rafforzamento dell'identità territoriale, favorendo una più forte identificazione dello spazio rurale con i valori di positività (produttivi - colturali - ambientali - naturalistici - paesaggistici – tradizionali - culturali – storici – antropologici) espressi dal territorio in cui si colloca; conservare il patrimonio naturalistico con funzione di miglioramento della rete ecologica, riqualificazione del paesaggio agrario e protezione idrogeologica.

In merito all'interferenza del progetto presentato rispetto all'area ZSC IT 4080008 – Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia si ritengono fatte salve le eventuali disposizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza. Ai sensi dell'art. 53 delle norme del PTCP, nei siti della Rete Natura 2000 occorre attuare politiche di gestione territoriale sostenibile sotto il profilo socio-economico ed ambientale, atte a garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie in essi presenti, e consentire il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.

· Tav. 5A “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *non attinente alle valutazioni del progetto in esame.*



· Tav. 5B “Carta dei vincoli”: *Fascia di rispetto stradale (SP 67 “Pratieghi”)*

· Tav. 6 “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 10 – Aree in cui non sono attesi effetti locali”*.

**Visto** quanto sopra, ai fini di una compiuta valutazione dell’impatto ambientale, si segnala che dall’analisi delle tavole del PTCP rappresentate nell’*allegato A* alla presente nota, il progetto di allargamento della carrabile esistente al confine fra i Comuni di Verghereto (FC) e Casteldelci (RN), per adeguarla alle esigenze di viabilità interna del parco eolico, insiste su un’area di pregio paesaggistico-ambientale. In effetti, per circa 400 m, delimita l’area ZSC IT4080008 - Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia e per circa 900 m si attesta al limite delle “zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all’art. 19 delle norme del PTCP. Tali aree comprendono ambiti territoriali caratterizzati oltre che da rilevanti componenti vegetazionali o geologiche, dalla compresenza di diverse valenze (storico-antropica, percettiva, ecc.) che generano per l’azione congiunta, un interesse paesistico.

Il tracciato in progetto risulta inoltre coincidere con un crinale tutelato ai sensi dell’art. 20B delle norme del PTCP, che indica la necessità di evitare sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale. Dovrà pertanto essere valutato positivamente lo studio di impatto ambientale e visivo e dovranno essere definite le idonee misure mitigative. Il crinale sopracitato fa parte anche di un percorso escursionistico di notevole interesse: l’Alta Via dei Parchi - tappa n. 26; un percorso la cui attuazione è stata finanziata dalla regione Emilia-Romagna che tocca l’Appennino a cavallo fra tre regioni (Emilia-Romagna, Toscana e Marche) e che verrebbe in quel tratto inevitabilmente snaturato.

L’ampliamento della sede stradale interesserà inoltre elementi individuati nel sistema forestale e boschivo (v. Tav. 3 PTCP), disciplinati dall’art. 10 delle norme del PTCP e assoggettati a specifica tutela. In base al sopracitato articolo, è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica ed infrastrutturale salvo prevedere interventi compensativi dei valori compromessi. Tali opere di compensazione, da realizzare all’interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l’intervento di trasformazione, dovranno consistere nella ricostruzione delle formazioni boschive eliminate all’interno delle aree di collegamento ecologico di cui alla tav. 5 del PTCP, come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche, descritte all’art. 55 del suddetto piano. Pertanto, qualora la realizzazione dell’intervento determini l’abbattimento, il danneggiamento o la compromissione delle aree boschive, si dovranno prevedere opportune opere di ripristino ovvero un’adeguata compensazione, sulla base di quanto determinato dal comma 8bis dell’art. 10 delle norme del PTCP.

## Conclusioni

Il progetto di parco eolico “Poggio Tre Vescovi”, oltre ad avere ripercussioni locali sulla viabilità esistente nel Comune di Verghereto, con il posizionamento degli 11 aerogeneratori in territorio toscano produce effetti negativi sulla morfologia del paesaggio, andando inevitabilmente ad alterare il suo valore di fruizione e percezione. Analizzando infatti la tavola “AIP - Carta di intervisibilità cumulata del Parco Eolico - h massima in punta pala” (elaborato *SI\_LND\_T\_07\_a\_AIP\_iv\_ht*) si può notare come da diverse zone del Comune di Verghereto, fra le quali alcune a vocazione turistica (Monte Fumaiolo, gli abitati di Balze, Falera e Colorio)



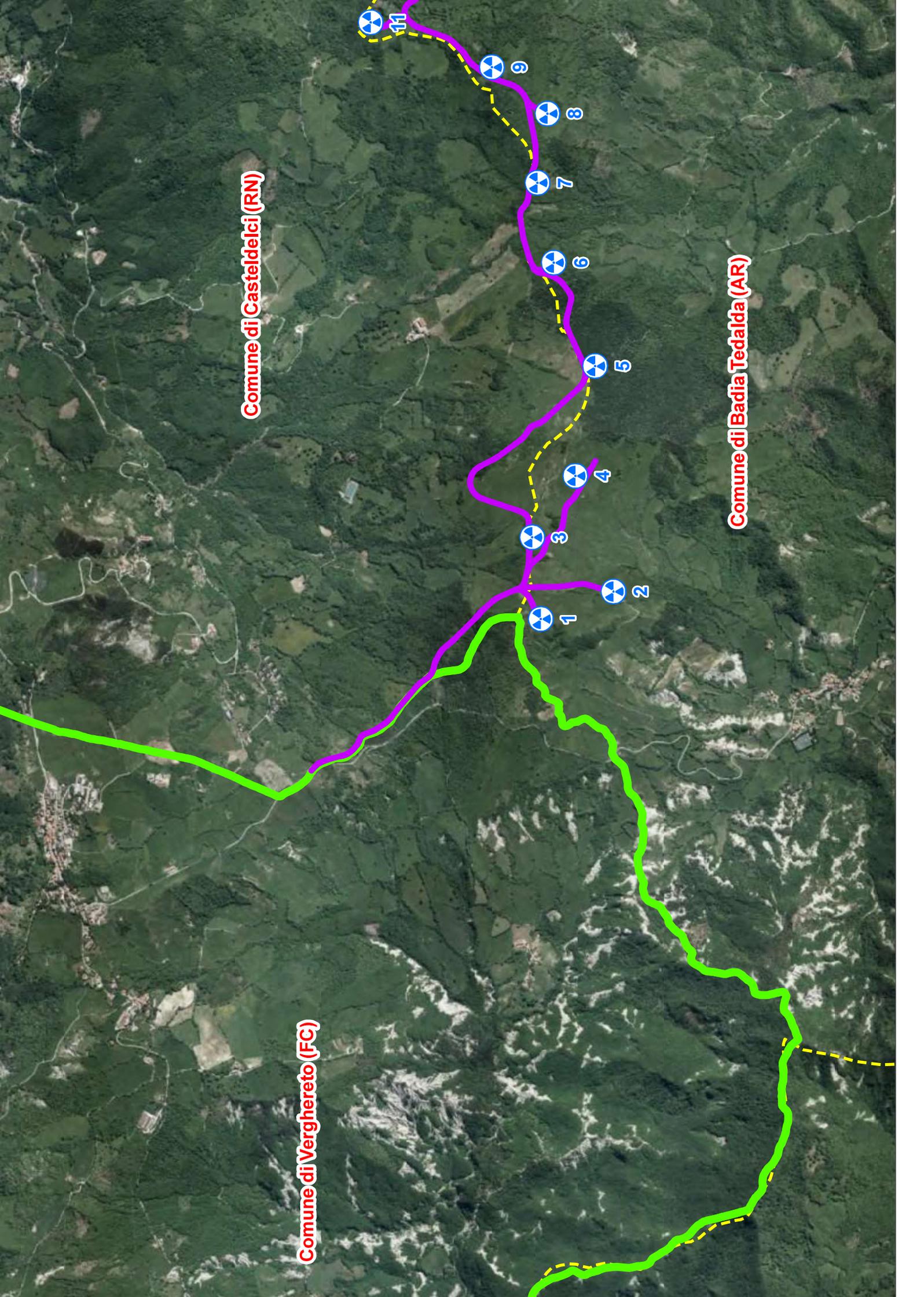
risultano praticamente visibili tutte le 11 torri eoliche dell'impianto (v. elaborato *SI\_LND\_S\_03\_a\_fotoins*, in particolare i fotoinserimenti n. 17 e 18), in quanto l'altezza totale, alla punta della pala in movimento in asse con la torre, risulta di 180 metri dal pdc. Pertanto si segnala che il progetto proposto, ai sensi dell'art. 19 delle norme del PTCP, altera negativamente l'assetto paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati e si ritiene non possa ritenersi compatibile con la loro forte connotazione paesaggistica. Inoltre, ai sensi dell'art. 20B delle norme del PTCP, le dimensioni ed i materiali utilizzati, configurano un intervento disarmonico che non si integra nel paesaggio in cui si colloca ed impatta in modo rilevante sulla visuale, provocando una alterazione significativa della linea dei crinali.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio  
**Arch. Alessandro Costa**

*documento firmato digitalmente*





**Comune di Castel delci (RN)**

**Comune di Badia Tedalda (AR)**

**Comune di Verghereto (FC)**

11

9

8

7

6

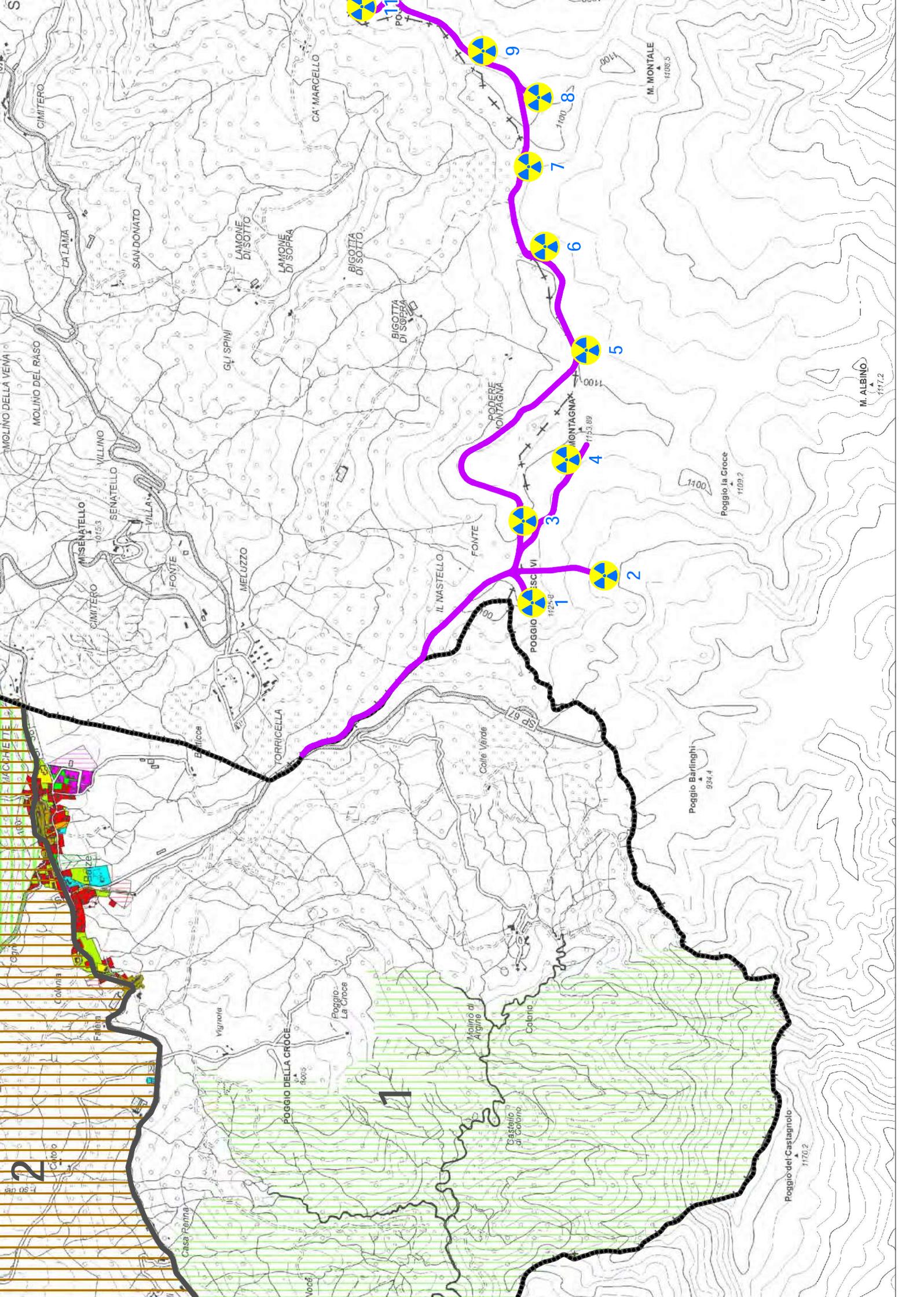
5

4

3

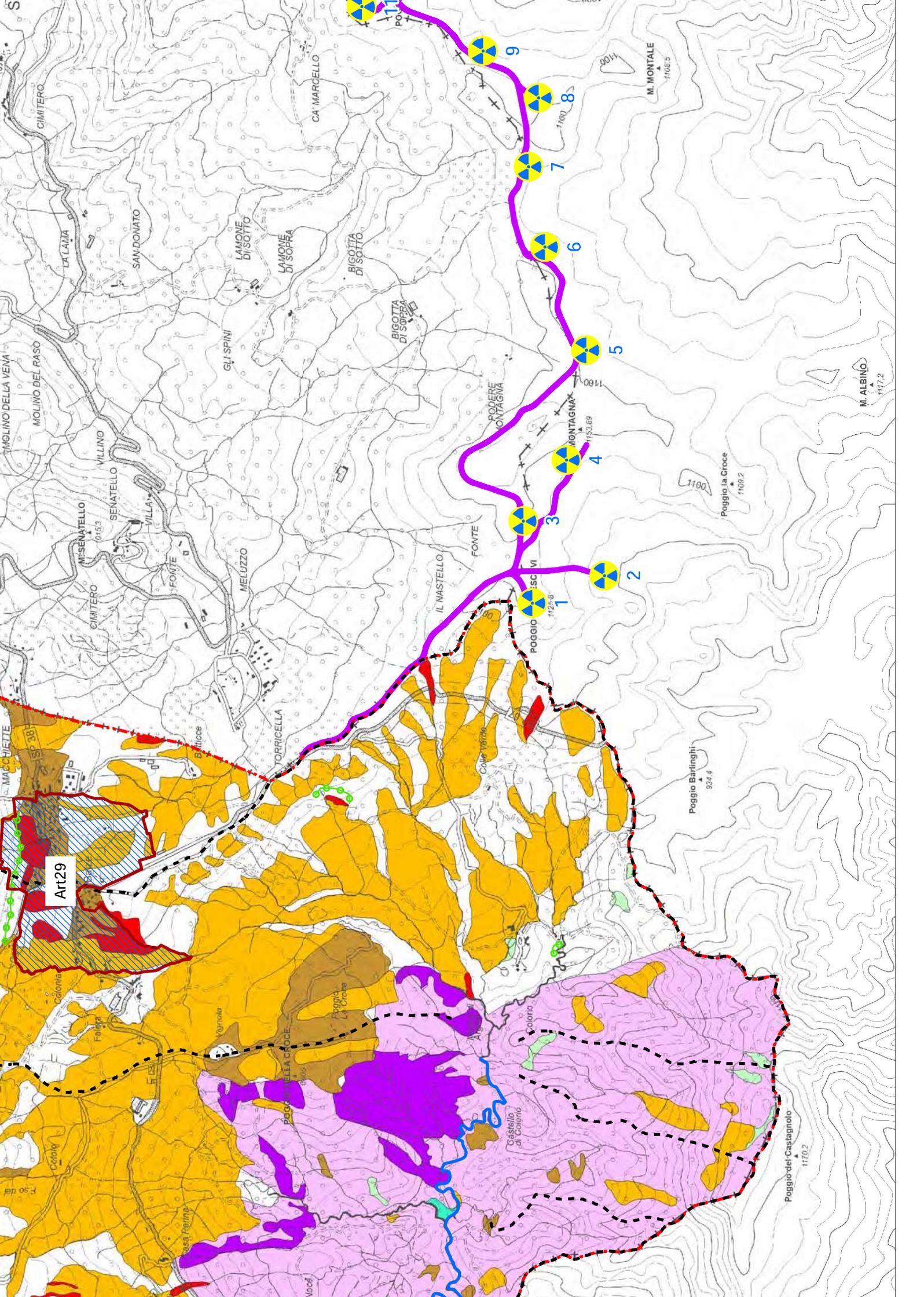
2

1









Art29

9

8

7

6

5

4

3

2

1

M. MONTALE  
1706.3

M. ALBINO  
1717.2

Poggio la Croce  
1709.2

Poggio Barlinghi  
934.4

Poggio del Castagnolo  
1170.2

Castello  
di Colono

CA' MARCELLO

TORRICELLA

Poggio  
la Croce

Poggio  
la Croce

LAMONE  
DI SOTTO

LAMONE  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Battice

Poggio  
la Croce

Castello  
di Colono

GLI SPINI

BIGOTTA  
DI SOTTO

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

LALAJA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

MOLINO DELLA VENA

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO

Colle Verde

Castello  
di Colono

Castello  
di Colono

SAN DONATO

BIGOTTA  
DI SOPRA

IL NASTELLO



